



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Indirizzi in allegato

OGGETTO: ID_VIP [3470] Procedura di VIA Speciale ex artt. 165 e 183 del Dlgs 163/2006 e Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ex DM 161/12. Direttrice Ferroviaria AV/AC Torino-Venezia – Tratta Brescia-Verona: Interventi funzionali all'ingresso della Linea AV/AC nel nodo di Verona (Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest). Progetto Preliminare. Richiesta di integrazioni.

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIAS e alla luce delle risultanze emerse dall'analisi degli elaborati prodotti dal Proponente e delle presentazioni del progetto nel corso della riunione del 1 Dicembre 2016, al fine di completare la procedura in oggetto, si ritiene necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

ASPETTI GENERALI

1. *Produrre una Relazione illustrativa relativa alla Genesi, Analisi delle alternative, Scelta e definizione della soluzione sviluppata nel Progetto Preliminare presentato.*

COMPONENTE “AMBIENTE IDRICO: ACQUE SUPERFICIALI”

In relazione alla Componente si ritiene necessario:

2. *Produrre una documentazione integrativa relativa alla verifica della compatibilità idraulica degli interventi in progetto alla luce delle Mappe della pericolosità da alluvione della Provincia di Verona, elaborate nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali.*
3. *Aggiornare il cap. 4.6 “Pianificazione ambientale” del Quadro di riferimento programmatico inserendo il “Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali” e l'aggiornamento del “Piano di Tutela delle Acque”.*
4. *Aggiornare il QRA, inserendo, all'elenco delle Direttive comunitarie prese in considerazione, anche la Direttiva 2008/105/CE che definisce gli standard di qualità ambientali delle sostanze dell'elenco di priorità e verificandone le eventuali conseguenze.*
5. *Rivedere la caratterizzazione della qualità delle acque superficiali utilizzando i più recenti dati disponibili, quali il “Rapporto sullo Stato delle Acque Superficiali del Veneto” relativo al 2015 e la classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali relativa al quadriennio 2010-2013.*
6. *Con riferimento ai reflui derivanti dalle attività di realizzazione dei micropali, si chiede di fornire le schede tecniche dei prodotti utilizzati per le perforazioni (agenti fluidificanti, schiumogeni, ecc.).*

ID Utente: 7666
ID Documento: CTVA-7666_2017-0002
Data stesura: 02/02/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

al fine di valutare gli eventuali impatti sulle acque.

7. *Definire gli impatti potenziali derivanti dalle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma ferroviaria.*
8. *Con riferimento alle opere di mitigazioni per la fase di cantiere, è necessario integrare le documentazioni fornite con:*
 - a) *Caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti di depurazione dei reflui e loro ubicazione, punti di scarico e recettori.*
 - b) *Approfondire il grado di dettaglio circa le caratteristiche tecniche della rete di drenaggio e smaltimento delle acque di dilavamento della piattaforma ferroviaria, con i recapiti puntuali, tenendo conto di eventuali scarichi già esistenti (Cfr. Art. 39 delle NTA contenute nel PTA della Regione Veneto: “Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio”).*

COMPONENTE “SUOLO E SOTTOSUOLO: ACQUE SOTTERRANEE”

In relazione alla Componente si ritiene necessario:

9. *Aggiornare le valutazioni relative all’esistenza di faglie capaci in zona progetto, mediante confronto del tracciato proposto con il database Ithaca.*
10. *Integrare la documentazione relativa alle opere destinate alla salvaguardia della falda, specialmente lungo i tratti in cui le opere in progetto risultano essere più prossime alla stessa, e quindi con maggiori rischi di vulnerabilità sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.*
11. *Dettagliare i trattamenti dei fanghi bentonitici che verranno usati per la realizzazione delle perforazioni per la realizzazione dei pali e modalità di smaltimento degli stessi, nonché le modalità di controllo della filtrazione delle acque di falda,*

COMPONENTE “VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA”

In relazione alla Componente si ritiene necessario:

12. *Ridefinire il valore naturalistico delle aree agricole interferite supportandole con rilievi di campo mirati a stabilire l’effettiva presenza di elementi di interesse conservazionistico.*
13. *Per la componente Fauna si chiede di integrare la documentazione con il dettaglio dei periodi in cui sono stati effettuati i monitoraggi ante operam per i vari taxa.*
14. *In relazione alle Varianti Progettuali ed alla Relazione Ambientale che ne supporta la definizione di varianti non significative sul complesso dell’opera, si richiede la presentazione di una tabella di sintesi per tutte le varianti, componente per componente, degli impatti valutati e la loro incidenza cumulativa sull’intero progetto.*

COMPONENTE “SALUTE PUBBLICA”

In relazione alla Componente si ritiene necessario:

15. *Aggiornare la documentazione progettuale consegnata, con:*
 - a) *Integrare in tabella, con un grado maggiore di dettaglio, i dati aggiornati concernenti le specifiche cause di morte per la popolazione afferente all’area interessata dall’opera in oggetto.*
 - b) *Riportare, nella sezione riguardante la stima dei possibili impatti dell’opera in oggetto sulla salute della popolazione interessata, le informazioni utili e le stime degli eventuali impatti sulle Componenti ambientali identificate come maggiormente correlate alla componente Salute Pubblica, (integrate con i dati derivanti dalla caratterizzazione dello stato di salute*

della popolazione interessata, caratterizzandole in relazione al benessere ed alla salute umana, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette, sia in positivo che in negativo, della costruzione dell'opera e del suo esercizio con gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana nel breve, medio e lungo periodo.

COMPONENTE “RUMORE E VIBRAZIONI”

In relazione alla Componente si evidenzia come sia necessario:

16. *Rivedere lo studio acustico tenendo conto delle condizioni di concursualità facendo riferimento alla “Nota tecnica ISPRA in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concursualità con altre infrastrutture di trasporto” e, ove applicabili, alle indicazioni di cui all'allegato 4 del DM 29/11/2000.*
17. *Con riferimento ai ricettori indicati nella apposita tabella (p. 190-195 QRA) che riporta i superamenti residui, integrare lo studio con una proposta di intervento diretto che almeno sani la situazione interna all'edificio come previsto dal DPR 459/98.*
18. *Con particolare riferimento alle attività di infissione/perforazione pali (fase di cantiere) e alla successiva fase di esercizio della linea, integrare lo studio con una descrizione più dettagliata ed analitica delle risultanze degli studi effettuati in corrispondenza dei singoli ricettori censiti, facendo particolare riferimento a quelli in cui si verificano le criticità legate al possibile superamento della soglia di disturbo in dipendenza della distanza.*

COMPONENTE “CAMPI ELETTROMAGNETICI”

In relazione alla Componente si evidenzia come sia necessario:

19. *Aggiornare lo studio d'impatto elettromagnetico*
 - a) *con riferimento alla metodologia di calcolo dell'area di prima approssimazione per casi complessi di cui al par. 5.1.4 dell'allegato al Decreto 29 maggio 2008.*
 - b) *Includendo nella documentazione le schede di descrizione sia dei ricettori ricadenti all'interno della DPA che di quelli che si trovano a margine (evidenziati nella planimetria di progetto) ed effettuando il calcolo esatto del campo magnetico presso detti ricettori qualora si configurassero come luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.*
20. *Fornire una valutazione d'impatto dei campi elettrico e magnetico generati sia dalla nuova SSE di Verona Ovest sia dalla Linea di Contatto a 3 kVcc.*
21. *Aggiornare i documenti progettuali sulle linee primarie a 132kV, riportando la DPA sull'intero tratto modificato della linea 132 kV AGSM Verona Ovest – Verona Sud, evidenziando e valutando i livelli dei campi elettrici e magnetici in corrispondenza di eventuali ricettori ricadenti all'interno della stessa e, se del caso, prevedendo le opportune misure di mitigazioni necessarie al rispetto dei limiti normativi.*

COMPONENTE “PAESAGGIO”

In relazione alla Componente si evidenzia come sia necessario:

22. *Al fine di verificare i rapporti di intervisibilità tra gli interventi previsti (in particolar modo quelli sugli elettrodotti) e Villa Fenilon integrare la documentazione progettuale con:*
 - a) *Esecuzione di nuove simulazioni, operando il confronto tra la situazione ante operam e post operam con e senza mitigazioni, verificando le relazioni di intervisibilità tra le barriere stesse*

(trasparenti o non trasparenti) e Villa Fenilon

- b) Valutazione, qualora gli esiti delle foto simulazioni non fossero soddisfacenti dal punto di vista della tutela paesaggistica del cono ottico visivo sul fronte nord della Villa Fenilon, della possibilità dello spostamento di alcuni sostegni del nuovo elettrodotto.
- a) Aggiornamento, con nuovi foto inserimenti e/o sezioni architettoniche, della proposta di inserimento paesaggistico delle barriere acustiche nel tessuto residenziale attraversato per limitare al massimo l'effetto corridoio.

PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In relazione al PMA si ritiene necessario, aggiornare la documentazione di progetto secondo le indicazioni seguenti:

- 23. *Contestualizzare e aggiornare il progetto di monitoraggio nell'ambito della normativa di settore rappresentata a livello comunitario dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA).*
- 24. *Conformare il progetto alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - REV. 1 DEL 17/06/2015", in particolare quelle relative ai criteri di scelta delle aree di indagine e al set di parametri-indicatori riportati nelle schede di sintesi allegata a dette Linee guida.*

PIANO DI UTILIZZO TERRE

- 25. *In relazione al Piano di Utilizzo Terre, si evidenzia come nella Relazione Generale non siano stati individuati chiaramente né i siti di produzione né i siti di destinazione e, di conseguenza, se trattasi di siti di deposito in attesa di utilizzo o di siti di deposito intermedio, pur in presenza di un intero paragrafo dedicato al "Sistema di cantierizzazione". Si richiede che il Proponente individui e indichi, per il livello di progettazione attuale, così come fatto per i cantieri, quali siano i siti di produzione e di destinazione, condizione prevista per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012.*
- 26. *Nel PUT viene riportato ("Definizione della piezometrica"), che "I dati disponibili che coprono un arco temporale di 1 mese circa, mostrano escursioni del livello di falda pressoché irrilevanti, al fine di cogliere la massima variazione del livello di falda è opportuno prevedere almeno una serie di letture piezometriche nell'arco temporale di un anno". Al riguardo è necessario che il Proponente chiarisca se ha dato seguito all'approfondimento e quali ne siano le risultanze al fine di valutare eventuali interferenze tra l'esecuzione dell'opera e la sottostante falda freatica.*
- 27. *In relazione alle possibili interazioni tra il tracciato in progetto e le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile è necessario che il proponente individui planimetricamente tutte le possibili interferenze, quantificando le eventuali criticità riscontrabili.*
- 28. *Con riferimento al prelievo dei campioni da sottoporre a caratterizzazione ambientale è necessaria la presentazione, in un unico quadro riassuntivo di tutti i dati relativi alle varie operazioni di prelievo, ossia localizzazione del punto di indagine, metodologia di prelievo del/dei campione/i, numero e profondità di prelievo del campione, modalità di conservazione, set di analisi effettuate e risultati analitici degli stessi, distinguendo inoltre i quantitativi rientranti in colonna A da quelli di colonna B, con riferimento alla Tab 1, allegato 5, parte IV, titolo V del Dlgs 152/2006.*
- 29. *Con riferimento, infine, al bilancio delle Terre risulta come esso non rendiconti i quantitativi di terre e rocce da scavo, pari a ca 73.000 mc, non riutilizzati all'interno dell'opera, e di cui non viene motivata l'esclusione. È necessario che il Proponente integri la relazione presentata inserendo tale quantitativo o qualificandolo come rifiuto, classificandolo e gestendolo ai sensi di quanto stabilito dagli allegati alla parte Quarta del Dlgs 152/06;*
- 30. *Si richiede di integrare la documentazione di progetto allegando, in riferimento alla*

caratterizzazione del ballast, la citata circolare RFI prot RFI-DPO-SL-A0011-P-2006-0376 del 04/08/2006 "Analisi dei campioni di pietrisco tolto d'opera a seguito dei lavori internalizzati", sulla base della quale è stata eseguita la suddetta caratterizzazione

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di ricezione della presente richiesta inviata a mezzo PEC.

Si precisa che, qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, questa Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione già acquisita in atti.

Prima della scadenza del termine, il Proponente potrà, qualora necessario, presentare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma e predisposta secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e VIA" disponibili sul sito web di questo Ministero nella sezione dedicata alle Valutazioni di Impatto Ambientale <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida> in:

- n. 1 copia in formato cartaceo;
- n. 3 copie in formato digitale.

Si precisa infine che la Commissione, a seguito dell'esame della stessa documentazione, si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta secondo le modalità previste dall'art.24, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Elenco indirizzi

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
rfi-ad@pec.rfi.it

Alla Società Italferr S.p.A.
italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c.

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Coordinatore della Sottocommissione
VIAS
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto e le
Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio –
Unità organizzativa VIA
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

All'ISPRA
gdlvias@isprambiente.it